

	<p align="center">COMUNE DI CASORATE SEMPIONE Provincia Varese</p> <p align="center">Via E. De Amicis, n. 7 21011 CASORATE SEMPIONE – P.IVA 00341710127 Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093 PEC: casoratesempione@legalmail.it Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it</p>	<p align="center">DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 10/10/2016</p>
---	---	---

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 DEL 10/10/2016

Oggetto : BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 - VARIAZIONE DI BILANCIO.

L'annoduemilasedici, addì dieci del mese di ottobre alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, sotto la presidenza del **SINDACO**, Sig. CASSANI DIMITRI, il Consiglio Comunale, composto dai Signori :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere	X	
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	

PRESENTI: N. 13

ASSENTI: N. 0

Assiste l'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE**,AVV. **SALVATORE CURABA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CASSANI DIMITRI, **Sindaco**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Verbale del Consiglio Comunale n. 36 del 10/10/2016 ad oggetto : BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 - VARIAZIONE DI BILANCIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con propria deliberazione n. 22 del 11.05.2016 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione con oggetto: “Approvazione Bilancio 2016/2018 ed allegati”.

VISTI i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, dando seguito all'applicazione dei principi del Bilancio armonizzato a tutti gli enti del comparto Regioni ed Enti Locali dal 1° gennaio 2016 e aggiornamento del D.Lgs 267 del 2000.

VISTI :

- la legge 243/2012 sul pareggio di bilancio di competenza, il D.L. 78/2015 contenente ulteriori disposizioni sul patto di stabilità interno e la circolare n° 5 del 10 Febbraio 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali e contenente il nuovo prospetto del saldo di competenza potenziata.

- il D.Lgs. n. 126 del 2014 correttivo e integrativo del D.Lgs. n. 118/2011.

- l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, aggiornato al D.Lgs 118/2011- coordinato con il D. Lgs 126 del 2014 in vigore dal 1° gennaio 2015 ordinamento EE.LL avente per oggetto: “Salvaguardia degli equilibri di bilancio” che anticipa, le scadenze previste per la verifica degli equilibri al 31 Luglio 2015.

- il vigente Regolamento di contabilità.

- il D.L. 174 del 10 ottobre 2012, e provvedimenti collegati, relativo ai controlli.

CONSIDERATA la necessità di variare il Bilancio 2016/2018, come risulta dagli allegati alla presente deliberazione di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

CONSIDERATO, inoltre, che, a seguito della presente variazione di bilancio, è stata condotta, ai sensi dell'art. 147- quinquies del TUEL una verifica sugli equilibri economici e finanziari da cui risulta, alla luce dello stato attuale dell'attuazione della normativa finanziaria in materia di entrate, il mantenimento degli equilibri di bilancio.

VISTO l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 avente per oggetto: “Variazioni al Bilancio di Previsione”, nonché il vigente Regolamento di Contabilità e il principio contabile allegato del d.lgs 118/2011 relativo alla competenza finanziaria potenziata.

RITENUTO pertanto di variare conseguentemente il bilancio di previsione 2016-2018 armonizzato, al fine di recepire in tempo utile le nuove previsioni normative di cui al richiamato decreto legge 78/2015.

RICHIAMATO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000.

ACQUISITO ED ALLEGATO il parere favorevole dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL..

ACQUISITI ED ALLEGATI, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma I, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari.

UDITO il dibattito svoltosi così come integralmente qui di seguito riportato.

SINDACO - Espone l'Assessore Demolli.

DEMOLLI - Buonasera. Il nuovo principio cardine della competenza potenziata introdotta dalla riforma che ormai abbiamo già ampiamente illustrato, allinea le manifestazioni della cassa nel momento in cui le imputiamo a bilancio nel previsionale, aumenta il tasso della veridicità dei conti ma impone d'altro lato un ripensamento della gestione degli equilibri con ricognizioni puntuali dello stato di attivazione dei programmi, e lo strumento è appunto quello della variazione di bilancio. Questo strumento è stato ripensato nella riforma come, soprattutto nelle competenze dei singoli organi, sono state attribuite delle facoltà che prima erano demandate al Consiglio e alla giunta sono state attribuite anche ai funzionari e ai dirigenti. Oggi diciamo che pur avendo questa flessibilità lo strumento ha un'importanza sicuramente maggiore di quanto non avesse in passato quando veniva utilizzato per riconfigurare la gestione economica in funzione di intervenuti fattori esterni che quindi modificavano la pianificazione e imponevano rettifiche di competenza. Ora, senza togliere nulla al rilievo dato dalla riforma alle variazioni di cassa, che sono molto importanti e sono quelle che effettivamente ci costringono a queste ricognizioni puntuali, ribadiamo che le variazioni di competenza sono quelle che hanno, sono insomma la parte un po' più attenzionata anche del bilancio armonizzato perché ovviamente sono caratteristica degli indirizzi strategici e politici dell'Amministrazione e ovviamente la loro variazione è in funzione o di scelte politiche o appunto di eventi esterni che ne impongono la modifica. Nel presente documento, che avete già avuto modo di visionare, le variazioni sono distinte per cassa e per competenza, le variazioni di competenza ammontano a circa € 26.000, inteso come la differenza algebrica tra le maggiori e le minori entrate e maggiori e minori uscite.

Invece per quanto riguarda la cassa è più sostanziosa la variazione, ammonta a circa 103.000 euro sempre intese come sbilancio tra maggiori e minori variazioni, e questa variazione di cassa parte invece dal presupposto di partenza di ovviamente è quello che la programmazione dei flussi di cassa, che viene approvata nel bilancio di previsione, ipotizza nella sua stesura una costanza delle entrate che invece poi per loro natura sono, hanno tempi diversi. Quindi ovviamente, soprattutto per i flussi di cassa in entrata ci sarebbero, se non arrivassimo puntualmente a fare delle variazioni di bilancio, ovviamente sono lo strumento del consuntivo che lascerebbe il monitoraggio durante il corso dell'attuazione dei programmi appunto per verificare che le spese siano effettivamente coperte dalle entrate. E lo strumento che appunto consente tutto questo è appunto la variazione di bilancio. Andando nei dettagli se ritenete li valutiamo per macro voci e per somma delle voci. Allora, per quanto riguarda le variazioni di competenza, partendo dalle entrate, sono € 28.263 di maggiori entrate, parliamo di competenza e quindi ovviamente la cassa poi deve avere se non altro la stessa copertura se non di più. Si tratta di € 5.300 per maggiori entrate da accertamenti ICI anni pregressi, quindi funziona l'incasso della lotta, il recupero dei crediti pregressi. € 1.285 sono proventi da servizi sociali, 14.445 è il contributo regionale per gli asili nido che ovviamente non poteva essere indicato di competenza ad inizio anno perché non era noto neppure che arrivasse. € 4.800 un'altra voce di entrata che sono trasferimenti dai piani di zona, anch'essi legati appunto a spese pianificate nel bilancio, a voci di entrata pianificate nel bilancio ma quantificate ovviamente corrette quando queste si realizzano. Le ultime due voci ovviamente non erano note in sede di pianificazione

Per quanto riguarda le minori entrate, sono solo € 2.000 che sono stati ridotti i proventi di concessione del cimitero, i proventi di entrata.

Alle variazioni in entrata corrispondono quelle nelle uscite con una maggior spesa di € 45.763 e sono principalmente nelle missioni 10 e 12, che sono quelle che hanno visto, sostanzialmente la missione 12, che è quella del sociale, quella che più pesa come.

Parliamo di maggiori spese, andiamo ad identificare € 32.000 come contributi alle famiglie per rette asilo nido che ovviamente entrano in questa voce perché dall'altra parte nelle entrate abbiamo appunto avuto i contributi regionali, € 4.000 sono maggiori spese per interventi di solidarietà nel sociale, € 5.000 manutenzione di impianti di pubblica illuminazione, 4.263 euro sono invece nella missione 1 e sono costi di gestione.

Le minori spese sono € 4.000 in missione 1 sempre la voce della gestione della macchina comunale, come riduzione della spesa mensa dipendenti, € 14.000 sono una riduzione della missione 12 e di questi € 12.000 sono minori spese per assistenza disabili e 2.000 euro per minori spese per assistenza anziani, le rette che fornisce il comune a sostegno.

Detta così nella voce 12 potrebbe essere interpretata erroneamente ma le riduzioni di spesa nella missione 12 non sono una volontà di ridurre l'intervento nel sociale ma non sono nient'altro che una ricognizione puntuale fatta dall'ufficio, e qui l'Assessore presente conosce anche con quanta puntualità venga fatto questo, sulle reali necessità in funzione delle reali entrate. Per cui non c'è una mancanza di volontà di proseguire nell'assistenza e nell'investimento per quanto riguarda il sociale, semplicemente lo stato attuale di realizzazione impone questa rettifica. Ovviamente sono voci che sono entrate e sono, sono in entrata e sono in uscita. Ovviamente fermo il principio che a tutte le variazioni di competenza, siano esse maggiori o minori entrate o maggiori e minori uscite

corrisponde anche una variazione dei flussi di cassa e questo consente anche la salvaguardia degli equilibri che è quella che deve essere rispettata nella pianificazione.

Quindi questa è una valutazione sulla variazione di bilancio per quanto riguarda le voci di competenza.

Andiamo a vedere invece le voci di cassa che sono quelle un po' più sostanziose e, ripeto, sono passaggi tecnici questi, a fronte di maggiori entrate allochiamo e distribuiamo le maggiori uscite e a fronte di minori uscite riduciamo ovviamente quello che è la voce di entrata. Io direi che a questo punto visto la loro numerosità la lettura più agevole e comprensibile del documento è più utile raggrupparle per missioni e titoli. Quindi, per quanto riguarda le entrate la voce di riferimento sono i titoli, per quanto riguarda le spese sono le missioni. Per quanto riguarda le entrate abbiamo detto che abbiamo al titolo primo, quindi le entrate correnti di natura tributaria, ci sono maggiori entrate per € 28.300 per l'allineamento della voce con i reali incassi sin qui registrati sulle voci relative all'addizionale Irpef, alla TOSAP e all'ICI degli anni pregressi; c'è il dettaglio nel primo allegato, quello di cinque pagine.

Al titolo secondo sono i trasferimenti, sono circa, sono 17.050, allineamento tra le entrate per il fatto appunto di aver registrato l'entrata del contributo dei piani di zona e i contributi regione per gli asili nido.

Al titolo terzo, le entrate extratributarie sono variazioni in aumento di 6.500 euro e in uscita di 5.000 euro, sono sostanzialmente un riequilibrio delle voci e riguarda le violazioni dei regolamenti comunali e del codice della strada. Il titolo quarto sono entrate in conto capitale, sostanzialmente è una riduzione, è solo una sistemazione tra varie voci perché lo stesso importo è in aumento e in diminuzione.

La voce più sostanziosa che vediamo nelle entrate è invece nella voce sesta, il titolo sesto, che è quello che riguarda l'accensione dei prestiti. Non abbiamo fatto dei mutui nuovi, si tratta semplicemente di avere attinto per € 57.000 ai mutui già in essere, già aperti, per 35, dopo lo vediamo anche nelle spese relative, sono comunque relative alle parcelle pagate e quietanzate del lavoro di collaudo, progetto e collaudo relativo alla fognatura di via Torino e via Verbano, la parcella mi pare dell'architetto Zovegnan, per € 22.000 e la variazione invece di € 35.000 è l'aver attinto al mutuo per il pagamento dei lavori della Mezzanzanica, i lavori di intervento sulla scuola. Questo per quanto riguarda le entrate.

Per quanto riguarda le spese, sempre analizzandole per missioni, abbiamo dunque una maggior spesa di 13.200 euro nella voce, nella missione prima, quella dei servizi istituzionali e generali, quindi sostanzialmente il funzionamento della macchina amministrativa, dei quali 12.000 sono costi per il funzionamento del centro elettronico, è un riallocazione delle spese.

La missione quattro è quella nella quale troviamo appunto la controparte dei € 35.000 per i lavori fatti sulla scuola elementare e questa è una spesa di conto capitale per altro, nella missione sei ci sono pochi euro, circa € 500 di maggiori spese per manutenzione campo di calcio.

Nella missione otto che è l'assetto del territorio edilizia abitativa una riduzione invece di € 1.500 per come era la voce dell'utilizzo somme da monetizzazione aree. Abbiamo invece la missione 9, sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell'ambiente nel quale ci sono € 30.000 in aumento, dei quali appunto i 22.000, completamento rete fognaria, è indicato così, e sono quelle che trovavamo nella voce in entrata del mutuo ed era appunto la parcella per il collaudo della rete fognaria, il tratto di via Torino e di via Verbano. 3.000 euro sono costi di manutenzione, maggiori costi di manutenzione parchi e giardini. € 5.000 sono spese per la manutenzione acquedotto. Abbiamo infine la missione 10, trasporti e diritto alla mobilità, nella quale ci sono € 15.000 di maggiori costi per la pubblica illuminazione e manutenzione dell'impianto di illuminazione mentre nella voce di riduzione della spesa sono stati tolti € 10.000 dalla manutenzione straordinaria delle vie comunali in quanto si è ipotizzato che a questa fase, in questo punto dell'anno quanto era stanziato non verrà interamente speso per questo, ridotto al momento prudenzialmente di 10.000 euro. La missione 12 infine è quella dei diritti sociali e politiche della famiglia, dove abbiamo l'incremento di spesa di € 32.000 e anche qui si può vedere come appunto ci sia questa ripartizione tra le varie voci. I € 32.000 sono contributi alle famiglie per l'asilo nido anche perché dall'altra parte abbiamo avuto l'entrata del contributo. € 4.000 sono maggiori interventi sulla disabilità mentre nell'altro capitolo, sempre lo stesso ambito, quello della disabilità, vede una riduzione per € 10.000 e, ripeto, non per una mancanza di stanziamento ma proprio, questa è la cassa e quindi non verranno spesi a detta dell'ufficio. Infine una riduzione sempre in quest'ottica di € 2.000 nell'ambito dell'assistenza anziani. Nell'esposizione io avrei finito.

SINDACO - Interventi?

DE FELICE - Buonasera a tutti. Allora, diciamo che generalmente mi sembra abbastanza chiara l'impostazione delle variazioni. Io avevo in realtà non piccolo dubbio da sottoporre e poi una richiesta di chiarimento, dopodiché

mi sembra che si possa, per quanto mi riguarda, esaurire il punto. Il piccolo dubbio era relativamente all'allegato di cinque pagine in cui sono elencati i titoli, i capitoli scusate in cui intervengono le variazioni. In particolare non mi è chiaro perché per quanto riguarda l'addizionale comunale Irpef viene citato due volte lo stesso capitolo in cui si vede la dinamica ovviamente di variazione di cassa e competenza sullo stesso capitolo. Quindi questa è solo una richiesta a semplice chiarimento. Poi, un altro capitolo mi sembrava interessante approfondire era il 570, ovvero quello sulle violazioni delle norme in materia di circolazione, per avere anche un aggiornamento rispetto al flusso di cassa nel senso che ho visto che c'è una variazione in diminuzione di 5.000 euro e quindi i 245.000 euro a questo punto sono il flusso di cassa consolidato sostanzialmente questo, il segnale di questa variazione. Quindi volevo capire un attimo quale era la dinamica dato che so che dovrebbe essere in atto un lavoro di recupero, capire a che punto è visto che siamo diciamo già in fase avanzata nell'esercizio. Poi ho preso atto dei due mutui che sono stati attivati sostanzialmente in termini di cassa per 35.000 e € 22.000 quindi tutto sommato mi sembra una variazione abbastanza chiara ed istituzionale. Questi erano solo due punti che mi sembrava corretto approfondire per avere maggior cognizione di causa; grazie.

DEMOLLI - Allora, le rispondo ad un'obiezione che è quella che ho subito anch'io notato con la ragioniera e mi ha spiegato effettivamente come ragiona. Questa esposizione riprende praticamente le singole variazioni. Avendo fatto nella stessa voce in due tempi due, come dire, due variazioni dovute, due sistemazioni di cassa, il programma, che è quello della Kibernetes, non ha fatto un totale unico ma ha scorporato le due tant'è che la somma comporta appunto la quadratura, avevo notato anche io un disallineamento del saldo stanziato. È motivata così, ho chiesto al programmatore e mi ha detto probabilmente sarà un qualcosa che riusciranno ad allineare ma se nella stessa voce io in due tempi faccio una variazione senza averla consolidata, e ovviamente il consolidamento avviene dopo che il Consiglio l'ha approvato, me le legge separatamente e non mi varia il totale progressivo; però alla fine, come verificato, la cosa quadra. Per quanto riguarda voce la 570, le posso dire che questo è ovviamente una variazione di cassa che sta a significare che le previsioni rosee non sono al momento completamente rispettate.

Il lavoro che sta proseguendo, anche se ovviamente ovvio che il Consiglio comunale è anche la sede del fare il punto anche se non è, non siamo qui a parlare di quello, abbiamo avviato come già abbiamo accennato già a luglio, proprio recentemente, siamo già alla fase del coattivo con la società, abbiamo avuto in questo un mese ovviamente un po' di ritardo perché comprenderete che anche la polizia locale durante il mese, durante il prima e il dopo S. Tito ha avuto un attimino di ritardo però siamo diciamo sulla strada buona nel senso che sicuramente ci dovremo allineare con quanto avevamo previsto, ripeto, il condizionale è d'obbligo perché una volta che la fase coattiva è avviata c'è la fase di riscossione, anche se uno si presenta e paga si va e si fanno gli atti. Ovviamente, questo era per chiarire anche un altro aspetto, lei ha parlato di totale di quel 245.000 euro, non è il consolidato, questo è lo stanziato assestato perché ovviamente sa benissimo che consolidato che il consolidato...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - No, è lo stanziato ad oggi, è quanto oggi riteniamo di poter confermare come scrittura di cassa, soggetta anch'essa a revisione di qui a fine anno, in funzione delle relative entrate. L'abbiamo ridotto € 5.000 perché riteniamo che sia prudentiale cominciare a cautelarci. Poi, un'ultima cosa, mi parlava dei mutui, sì abbiamo attinto ai due mutui come abbiamo già detto prima, in realtà quello della scuola ovviamente è aver attinto ad una voce già aperta e non ancora utilizzata, l'altro invece era un vecchio mutuo. Entrambi i due mutui vengono da residui e quindi non c'è nulla di nuovo.

GRASSO - Buonasera. Più che entrare nel merito del bilancio che va bene, in questa fase in cui si consolida l'esercizio abbiamo capito quali sono le variazioni, siccome ce ne sono diverse, l'unica critica che posso fare rispetto ai numeri è che rispetto alle tante variazioni che ci sono non abbiamo notato, non abbiamo visto la convocazione delle varie commissioni nominate ad hoc per ogni argomento: lavori pubblici, bilancio eccetera. Ma non tanto perché ci siamo magari delle cose importanti più di altre ma perché ci sono delle commissioni che noi riteniamo corretto far lavorare, anche per ampliare al massimo quello che è il grado di conoscenza di cittadini, di tutte le attività amministrative. Quindi da questo punto di vista la cosa non ci fa sicuramente felici. Riteniamo che nel futuro si debbano utilizzare le commissioni altrimenti non vedo quale sia il motivo di lasciarle in essere, si potrebbero addirittura togliere insomma.

DEMOLLI - Rispondo per quanto mi riguarda avendo esposto io il punto. Non si consolida in questa fase il bilancio, si assesta ovviamente, l'abbiamo già detto. Le commissioni, per quanto mi riguarda, se fosse esistita avremmo potuto magari sottoporlo alla commissione bilancio ma un assestamento di cassa sostanzialmente, chiamare le commissioni per discutere un assestamento di cassa lo troverei impoverente nei confronti delle commissioni. Poi sull'uso delle commissioni si potrà aprire un altro punto all'ordine del giorno e discutere. Per quanto mi riguarda in questa fase io la commento così, cioè se ci fosse una commissione bilancio magari l'avremmo sicuramente sottoposta anche se ripeto, è una variazione tecnica. Vi ho spiegato che di variazioni di indirizzo qui c'è ben poco perché anche la competenza, che sono € 20.000, sono imposte dall'entrata delle voci dei piani di zona e quindi non è che abbiamo destinato delle entrate, non abbiamo toccato il fondo pluriennale vincolato, non abbiamo toccato l'avanzo di cassa. Quelle sono variazioni che il Consiglio deve ovviamente esprimere, sulle quali deve esprimere una opinione politica. Qui, vi ripeto, io forse sono stato fin troppo logorroico, vi ho relazionato tutto, però onestamente credo che il Consigliere De Felice l'abbia valutata e ha fatto l'osservazione importante che è una variazione di cassa, tecnicamente...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Etica; tecnica, appunto, quindi direi che se non c'è altro.

MARSON - Buonasera. Innanzitutto auguro buon lavoro al Segretario comunale, dovrebbe essere definitivo; dovrebbe essere definitivo il Segretario comunale di questa sera?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Non è quello? Va bene, comunque buon lavoro comunque, finché resterà qui buon lavoro. Vorrei riprendere un po' il discorso sul discorso della commissione, non è specifico della commissione bilancio che ovviamente non c'è, ma quello che si nota è che sono stati fatti parecchi lavori pubblici e non è stata fatta nessuna commissione, questo è il discorso politico sul discorso del bilancio perché il bilancio è un indirizzo politico anche, è una valutazione da fare...

SINDACO - Mi scusi Consigliere Marson, mi perdoni...

MARSON - No, non la perdono, può anche aspettare un attimo e finisco, anche perché avevo già finito.

SINDACO - Consigliere, ho chiesto prima al Segretario che, rispetto perché è Segretario nuovo, non conosce; non è un punto all'ordine del giorno. Stiamo discutendo della variazione di bilancio, lei non può parlarmi di commissioni Consigliere.

MARSON - Mi scusi, le variazioni di bilancio riguardano anche l'utilizzo che vengono fatti dei soldi che spende il comune o sbaglio?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Esatto.

MARSON - Sì, va bene ma...

SINDACO - Questa è una variazione di cassa, penso che Consigliere abbia spiegato bene l'Assessore. Consigliere Marson, non le voglio togliere la parola, le sto dicendo non è un punto all'ordine del giorno.

MARSON - Ma io non sto facendo un discorso sul punto all'ordine del giorno, sto facendo...

SINDACO - Mi sta parlando delle commissioni. Stiamo parlando di cassa e lei mi parla di commissioni...

MARSON - Noto che comunque non vuole ascoltare fino in fondo, va bene.

SINDACO - *Ci sono altri interventi?*

Mettiamo ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Immediatamente eseguibile. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Con votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze :

Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri Astenuti n. 0

Voti Contrari n. 4 (Marson Tiziano, Grasso Marco Celestino, De Felice Alessandro e Poli Gian Luigi).

Voti Favorevoli n. 9

DELIBERA

1. Di apportare le variazioni al bilancio pluriennale 2016/2018 di cui al prospetto allegato A) che forma parte integrante della presente deliberazione.
2. Di approvare il prospetto relativo al pareggio del bilancio comprovante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (all. B).
3. Di dare atto che sulla presente deliberazione è stato acquisito il parere dell'Organo di Revisione contabile (all. C).
4. Di dare, altresì atto che, a seguito della presente variazione di bilancio, è stata condotta, ai sensi dell'art. 147- quinquies del TUEL una verifica sugli equilibri economici e finanziari da cui risulta, alla luce dello stato attuale dell'attuazione della normativa finanziaria in materia di entrate, il mantenimento degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

Con successiva, separata votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze :

Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri Astenuti n. 0

Voti Contrari n. 4 (Marson Tiziano, Grasso Marco Celestino, De Felice Alessandro e Poli Gian Luigi).

Voti Favorevoli n. 9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

Via E. De Amicis, n. 7 21011 CASORATE SEMPIONE –

P.IVA 00341710127

Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093

PEC: casoratesempione@legalmail.it

Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it

DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO
COMUNALE

N. 36

DEL 10/10/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 36 DEL 10/10/2016

Oggetto : BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 - VARIAZIONE DI BILANCIO.

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere Favorevole in merito alla regolarita' tecnica.

Casorate Sempione, 10/10/2016

Il Responsabile del Servizio
Fto ROBERTA FERRARI

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere Favorevole in merito alla regolarita' contabile.

Casorate Sempione, 10/10/2016

Il Ragioniere
Fto ROBERTA FERRARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto SIG. DIMITRI CASSANI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto AVV. SALVATORE CURABA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il verbale della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato in data odierna all'Albo pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Casorate Sempione, 21/10/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto AVV. SALVATORE CURABA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 10/10/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto AVV. SALVATORE CURABA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Casorate Sempione, 21/10/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. SALVATORE CURABA